



BAILADOR

<http://www.bailador.org/>

www.lasaggezzadichirone.org

NUMERO 9 - 23 . 02. 2011



----- Original Message -----

From: [paolo ricci](mailto:paolo.ricci@farefuturofondazione.it)

To: info@farefuturofondazione.it

Sent: Sunday, February 20, 2011 8:58 AM

Subject: L'ETERNA DOPPIEZZA DEI POLITICI

L'ETERNA DOPPIEZZA DEI POLITICI

**Quanto siete bravi a prendere per i fondelli... per non dire un'altra cosa...
ma facendo così non pensate di perdere voti?**

**Pensate che gli animalisti che leggeranno questa cosa
e volevano votare per voi ora vi voteranno????
e questa mail girerà contateci....**

Paolo Ricci

+++++

FARE FUTURO

info@farefuturofondazione.it

DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

<http://www.farefuturofondazione.it/ff/page.asp?VisImg=S&Art=1071&Cat=1&IdTipo=0&TB=Charta%20Minuta&CCA=53>

BENE...Abbiamo letto e poi???

SEDUTA N. 323 DEL 28 GENNAIO 2010

PASSA AL SENATO L'EMENDAMENTO PDL CHE PERMETTERÀ L'ATTIVITÀ VENATORIA PER TUTTI I 12 MESI

**Seduta n. 323 del 28 gennaio 2010 - Votazione elettronica n. 4
Oggetto: Articolo 38 nel testo emendato**

Presidente: Rosa Angela MAURO

Presenti: 254

In congedo o in missione: 31

Numero legale: 144

Maggioranza: 127

Votanti: 253

Favorevoli: 139

Contrari: 108

Astenuti: 6

Esito: Approvato

**SENATORI FLI CHE HANNO VOTATO A FAVORE DELLA
“CACCIA NO LIMITS”**

Su 10 senatori 9 hanno votato a favore e uno non l'ha fatto perché era in missione...

- 1. BALDASSARI**
- 2. SAIA**
- 3. DIGILIO**
- 4. PONTONE**
- 5. VALDITARA**
- 6. CONTINI**
- 7. DE ANGELIS**
- 8. GERMONTANI**
- 9. MENARDI**

- 10. VIESPOLI (MISSIONE)**



----- Messaggio originale -----

Oggetto: MALEDETTI ANCHE VOI

Data: Sun, 20 Feb 2011 13:30:14 +0100

Mittente: prof. Pietro Melis <profpietromelis@gmail.com>

A: info@farefuturofondazione.it

ANCHE VOI RACCOGLIETE VOTI DALLA GENIA VOMITEVOLE DEI CACCIATORI a FRONTE DI UNA GRANDE MAGGIORANZA PURTROPPO NON ORGANIZZATA CHE VORREBBE FARLA SPARIRE. Ma ATTENTI PERCHE' COMUNQUE GLI ANIMALISTI E I PROPRIETARI DELLE CASE IN CAMPAGNA SONO DI NUMERO ASSAI SUPERIORE. VOI DIFENDETE ANCHE GLI INTERESSI DEI FABBRICANTI DI FUCILI E DI CARTUCCE. SIETE SCHIFOSI.



COSA E' UNA RENDERING PLANT?

GAR SMITH SCRIVE NEL SUO LIBRO "A LOOK INSIDE A RENDERING PLANT" CHE LA "RENDERING PLANT" È CHIAMATA "L'INDUSTRIA SILENZIOSA" NEGLI STATI UNITI 286 "RENDERING PLANT" DISPONGONO SILENZIOSAMENTE DI 12, 5 MILIONI DI CARCASSE DI ANIMALI, GRASSO ED ECCELENZE DI CARNE. LA GENTE NON SA NULLA E NON SE NE CURA QUANDO VAN SMITH, GIORNALISTA DEL CITY PAPER DI BALTIMORE, VISITÒ LA "BALTIMORE VALLEY PROTEIN RENDERING PLANT" SCOPRÌ CHE LE "HOGGERS" I GRANDI TRITACARNE CHE SBRICOLANO LE CARCASSE PRIMA DI FRIGGERLE ERANO STRACOLME DI PEZZI DI ANIMALI E C'ERA DI TUTTO. C'ERANO CANI, GATTI, CERVI, VOLPI, SERPENTI, UN PICCOLO ELEFANTE MORTO IN UN CIRCO E UN CAVALLO DELLA POLIZIA CHE DOPO AVER SERVITO FEDELMENTE ERA FINITO TRA GLI AVANZI E LE CARCASSE... LA DOMANDA CHE UNO SI PONE E' QUESTA: IL GRANDE FLUSSO DI CANI DA MOLTE PARTE DI EUROPEA NON POTREBBE ALIMENTARE LE "RENDERING PLANT" EUROPEE?

http://www.jivdaya.org/rendering_plants.htm

<http://www.wisegeek.com/what-is-a-rendering-plant.htm>

<http://www.realfoods.net/renderingplant.html>

<http://www.daf-petfood.co.uk/forum/viewtopic.php?t=26>

<http://www.siriusdog.com/pet-food-rendering-cvma-smith.htm>

http://en.wikipedia.org/wiki/Eating_Animals

CIBI PER ANIMALI

Pappa pronta per Fido

Un segreto di Pulcinella sembra ormai caratterizzare quelle prelibatezze dall'aria rassicurante che troviamo negli scaffali dei supermercati; pratico, nutriente, buono e persino terapeutico, il cibo pronto per i nostri animali d'affezione rappresenta spesso un pasto succulento solo per le ditte produttrici, che all'ombra di strategie opportunamente mascherate muovono un giro d'affari miliardario. Ci sarebbe da stupirsi se ad essere coinvolte, una volta tanto, non fossero le stesse multinazionali tristemente note per lo sfruttamento incondizionato di risorse naturali e umane, visto che l'industria del pet-food è solo una ramificazione e il punto di approdo di una strategia di

marketing globale finalizzata all'ottimizzazione dei profitti.

In passato gli scarti di macellazione si consideravano alla stregua dei rifiuti e di conseguenza dovevano essere smaltiti. Durante gli ultimi anni la tendenza è stata quella di trattare la materia prima negli impianti appropriati, al fine di recuperare risorse preziose come grassi e proteine. L'industria della carne destinata al consumo umano si serve degli scarti di macellazione, denominati "sottoprodotto", e che noi immaginiamo vengano distrutti, per produrre crocchette e bocconcini che non hanno davvero l'aspetto di ossa, carcasse, sangue, tessuto connettivo, testa, visceri, zoccoli, intestino, cartilagini, piume, ghiandole e, purtroppo spesso, parti malate e cancerose. Anche cani e gatti domestici o randagi, ai quali viene praticata l'eutanasia, possono rientrare nelle preparazioni di pet-food delle multinazionali americane*, confusi e inglobati alla voce "carne" o "farina di carne". I metodi di cottura usati nella produzione del cibo per Fido, come il riciclaggio e l'estrusione, non sempre distruggono ormoni, antibiotici e barbiturici, largamente impiegati nei moderni allevamenti intensivi.

Oltre alle farine di carne ottenute attraverso il riciclaggio delle carcasse, fra gli ingredienti più frequenti in queste preparazioni troviamo i cereali, composti principalmente da farine di glutine che spesso non sono completamente assimilati da cani e gatti; molti prodotti chimici che ne alterano il gusto e l'olfatto, le caratteristiche organolettiche e l'aspetto; coloranti, emulsionanti e sostanze che ne ritardano il deterioramento. Qui in basso riportiamo una lista degli additivi più comuni:

Agenti anticoagulanti

Lubrificanti – Agenti antimicrobici – Dolcificanti ipocalorici – Antiossidanti – Dolcificanti calorici – Coloranti – Agenti ossidanti e dimagranti – Agenti affumicanti – Agenti per il controllo del pH – Agenti deidratanti – Ausili di processo – Emulsionanti- Isolanti – Agenti fissanti – Solventi, veicoli – Esaltatori di gusto – Stabilizzatori, inspessitori – Aromatizzanti – Agenti attivi superficiali – Agenti per il trattamento delle farine – Agenti di finitura superficiale Ausili di formula – Sostanze sinergizzanti – Umidificatori – Tessuti- Lievitanti *

L'industria alimentare dedicata ai nostri amici a quattro zampe ha cominciato ad affermarsi intorno agli anni '70 e i consumatori hanno subito imparato ad apprezzarne la convenienza e praticità, sostenuta da una massiccia campagna mediatica che scoraggiava l'utilizzo degli scarti di cucina, considerati pericolosi. La grande distribuzione ha fatto poi il resto, rendendo quell'insulsa poltiglia variegata nella forma e nel colore, accattivante nelle sue numerose versioni di latta o cartone e salutare nelle belle immagini di presentazione appiccicate. In breve tempo la vendita di questi mangimi ha superato le pappe pronte per bambini e l'offerta si è diversificata a tal punto da prevedere diete specializzate per la cura delle patologie più comuni e pasti adatti ad ogni fase dello sviluppo, formulazioni attente alla razza, al sesso, ai comportamenti di cani e gatti e, naturalmente, alle ossessioni dei padroni oggetto di queste subdole campagne pubblicitarie.

Non è molto difficile comprendere che il cibo industriale è materiale organico di dubbia qualità, perchè composto da grassi portati a elevate temperature e residui di macellazione bolliti e omogeneizzati. In questo modo, inoltre, con l'acqua sporca si butta anche il bambino, dato che simili trattamenti distruggono vitamine e proteine, notoriamente termolabili. Questa schifezza in ultimo è condita e spruzzata con dosi massicce di additivi e conservanti che la letteratura veterinaria spesso associa all'insorgenza di gravi patologie quali cancro, insufficienza renale, diabete, pancreatite, problemi ai denti, abbassamento delle difese immunitarie e un numero imprecisato di allergie.

L'esperienza clinica dimostra che la vita di un animale alimentato con mangime secco e scatolette si accorcia di quasi la metà, ma questo non dovrebbe sorprendere neppure il consumatore più distratto, che senz'altro non si sognerebbe mai di mangiare quotidianamente cibo inscatolato. Solo un'alimentazione varia, fresca e possibilmente cruda, secondo un piano nutrizionale bilanciato, è in grado di assicurare una buona salute ai nostri animali domestici*.

Dallo scorso settembre è entrata in vigore il nuovo Regolamento europeo sui mangimi animali, che potranno essere immessi sul mercato e utilizzati unicamente «se sicuri» e «privi di effetti nocivi diretti sull'ambiente o sul benessere degli animali». Gli operatori del settore dovranno garantire che i loro mangimi siano «sani, genuini, di qualità leale, adatti all'impiego previsto e di natura commerciabile», nonché «etichettati, imballati e presentati» conformemente alle disposizioni del regolamento e degli altri pertinenti atti della legislazione comunitaria. Non dovranno invece contenere o essere costituiti di materie prime – indicate in un altro allegato – la cui immissione sul mercato o il cui uso ai fini

dell'alimentazione animale «sono limitati o vietati». Come per i prodotti alimentari, poi, gli operatori del settore saranno responsabili della rintracciabilità dei mangimi, essendo in grado di individuare chi abbia fornito loro un mangime, un animale destinato alla produzione alimentare o qualsiasi sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un mangime. Il regolamento, inoltre, prevede che le materie prime siano assolutamente esenti da impurità chimiche derivanti dal processo di fabbricazione e dai coadiuvanti tecnologici, una restrizione del numero degli additivi utilizzati, prescrizioni supplementari obbligatorie per le etichette degli alimenti destinati ad animali da compagnia. Tra queste figura l'indicazione di un numero di telefono gratuito per consentire all'acquirente di ottenere altre informazioni sugli additivi addizionati e sulle materie prime aggiunte*.

Un lato ancora più oscuro e meno prevedibile riguarda inoltre i test sugli animali compiuti da molte industrie del settore per verificare la bontà dei loro prodotti. Questo genere di sperimentazione, a differenza di quella farmacologica, non è necessaria per legge né rappresenta una garanzia a tutela del consumatore, che difficilmente considererebbe eticamente sostenibile l'idea di avvelenare altri cani per dimostrare che tali intrugli, sul campione testato, sono risultati relativamente sicuri. Purtroppo i test di tossicità, sempre invasivi e spesso mortali, eseguiti su un gruppo di controllo con caratteristiche simili o analoghe al destinatario finale, in funzione di ciò che si vuole sostenere, rappresentano una pratica tanto crudele quanto sconosciuta e frequente. In questi casi vale l'osservazione che i prodotti di qualità e le materie prime fresche non hanno controindicazioni; se in discussione fosse esclusivamente la bontà del prodotto, e non l'interesse delle industrie, basterebbe una semplice prova del livello di gradimento: non ci sarebbe alcuna ragione per testare additivi e conservanti, addensanti e farine di carne, presenti esclusivamente nel cibo-spazzatura.

Il caso Iams*

Dopo 9 mesi di indagini all'interno di un laboratorio utilizzato dalla Iams, l'associazione americana PETA ha mostrato al mondo un video con immagini shock (aprile 2003). I documenti diffusi dalla PETA parlano di test su cani e gatti sottoposti ad ogni genere di maltrattamento. Si denuncia che nei laboratori sono stati trovati:

- cani e gatti rinchiusi in gabbie piccole e sporche, alcuni per più di 6 anni
- cani con le corde vocali chirurgicamente tagliate per impedirgli di abbaiare
- cani e gatti con infezioni agli occhi e alle orecchie non curate, denti marci, zampe ferite, piaghe su corpo e zampe (a causa del pavimento a sbarre delle gabbie)
- gabbie tenute senza alcuna protezione su pavimenti di cemento freddi e umidi
- animali inaffiati durante la pulizia delle gabbie
- animali terrorizzati e tremanti sul fondo delle gabbie, senza alcuna possibilità di socializzazione
- canili sottoposti a umidità e caldo torrido d'estate e temperature gelide d'inverno

L'OIPA ha intrapreso una campagna di protesta contro la Iams. L'OIPA partecipa anche alla campagna appoggiata da varie associazioni animaliste contro Friskies Italia.

* Fonte: <http://www.oipaitalia.com/petfood/esempi.html>

La consapevolezza è l'arma segreta di chi aspira al cambiamento, provando a manifestare il proprio non serviam alla volontà di chi pretende di guidare le nostre scelte. Esistono molte aziende che si preoccupano delle esigenze nutrizionali di cani e gatti e che investono nella ricerca di soluzioni etiche sostenibili pur tenendo presenti gli interessi del mercato.

Vi presentiamo una lista dettagliata dei principali fornitori di pet-food, con l'indicazione delle industrie che eseguono test sugli animali o li commissionano presso terzi. E' possibile inoltre scegliere prodotti biologici e vegan, arricchiti con estratti vegetali e sostanze fitoterapiche, sui quali, finalmente, diverse aziende si stanno indirizzando.

Iniziativa: "Cibi per animali cruelty-free"

Fonte: Comitato per un consumo consapevole

http://www.consumoconsapevole.org/pet_food_e_vivisezione.html □ □

01. Aziende che eseguono test su animali

GRUPPO MARS:

Cani: Chappi, Pedigree, Cesar, Royal Canin (tutta la linea). **Gatti:** Frolic, Whiskas, Sheba, Kitekat, Catsan (sabbia), Royal Canin (tutta la linea).

GRUPPO COLGATE PALMOLIVE:

Hill's Science Diet, Hill's Prescription Diet.

Per maggiori informazioni:

www.helpthedogs.org/campaigns/petfood.html<<http://www.helpthedogs.org/campaigns/petfood.html>>

GRUPPO PROCTER & GAMBLE:

Iams, Eukanuba.

Per maggiori informazioni:

www.uncaged.co.uk/iams.htm <<http://www.uncaged.co.uk/iams.htm>>

www.iamsodead.com <<http://www.iamsodead.com/>>

www.peta.org/feat/iams/video.html <<http://www.peta.org/feat/iams/video.html>>

<<http://www.peta.org/feat/iams/video.html>>

Note: Procter & Gamble è da anni oggetto di un boicottaggio “animalista” in quanto utilizza test su animali per alcune sue linee cosmetiche.

GRUPPO NESTLÈ:

Cani: Bull (bocconi), Fido, Friskies, Pro Plan, Purina ONE, Purina veterinary diets. Gatti: Felix, Friskies (Gourmet), Fufi (bocconi), Purina ONE, Pro Plan.

Note: Nestlè è boicottata da 20 Paesi del Mondo già per motivi umanitari (scorretta commercializzazione del latte in polvere nei Paesi del Terzo Mondo e conseguente morte di centinaia di migliaia di bambini).

BAYER:

Cani: PRO GRES. Gatti: PRO GRES.

Note: Non sappiamo se tale alimento sia stato testato su animali. Certo è che Bayer è una azienda farmaceutica/chimica/agrochimica (pesticidi e OGM) tra le più grosse del mondo e tra le più attive nel campo della vivisezione. È pertanto consigliabile NON scegliere i prodotti Bayer per i propri acquisti.

02. Aziende che NON eseguono test su animali La stragrande maggioranza delle piccole aziende PRIVATE (cioè NON di proprietà delle multinazionali di cui si è detto nella lista 01), non hanno interesse a sovvenzionare costose sperimentazioni su animali; pur utilizzando di norma ingredienti testati su animali da terzi, o vendendo prodotti realizzati dalle aziende di cui al punto precedente, non incentivano questi test commissionandoli espressamente o eseguendoli in laboratori di proprietà. Considerata l'attuale situazione generale, possono essere pertanto giudicati “meno peggio”. Qui di seguito citiamo alcune marche che, in questo secondo gruppo, sono preferibili alle altre per la qualità dei loro prodotti (ingredienti biologici, non uso dei conservanti, ecc.).

AFFINITY PETCARE:

Cani: Advance, Advance Veterinary Diets, Ultima, Puppy Chow, Dog Chow.

Gatti: Advance, Advance Veterinary Diets, Ultima, Cat Chow, Brekkies Excel Cat, Special Care.

Note: Affinity Petcare produce Cat Chow e Dog Chow. Anche Purina produce Cat Chow e Dog Chow. Identico nome di marca, ma aziende diverse che producono alimenti diversi (PURINA finanzia la VIVISEZIONE, Affinity Petcare non la finanzia). Quindi, attenzione al produttore!

AGRAS DELIC

[www.agras-delic.it<<http://www.agras-delic.it/>>], iSchesiR, Schiress, StuzzyCat, StuzzyDog, StuzzyVita, StuzzyGold, Stoccofisso, WitteMolen

ALMO NATURE (umido e crocchette)

[www.almo.it<<http://www.almo.it/>>], ingredienti naturali e senza additivi

AROVIT (garantiti Peta UK):

Bau (c/o ESSELUNGA), Bull paté (c/o CONAD), Fufi paté (c/o CONAD), Miao (c/o ESSELUNGA), Ronnie (c/o COOP), Winner Cat/Winner Dog (solo cibo umido, c/o LD MARKET).

Nota: Bull e Fufi BOCCONI sono prodotti dalla Nestlè e come tali da evitare.

BURNS:

[www.antba.com/Burns.htm<<http://www.antba.com/Burns.html>>], garantita da Uncaged.

COOP:

Solo il cibo umido, prodotto da Arovit, garantito Peta UK.

CSJ:

Prodotto da CSJK9 Limited [www.csjk9.com<<http://www.csjk9.com/>>] e in vendita su ordinazione: Laura Piperno 011 9876 639 – 348 7801 046, garantito da Peta UK.

EFFEFFE Petfood:

Società controllata di Arovit.

FORZA10 (Sanypet)

[www.forza10.it] Alimenti privi di additivi chimici per cani e gatti

PASCOE'S:

100% biologici e privi di coloranti artificiali, conservanti e aromatizzanti

03. Aziende da preferire: totalmente cruelty-free Nessuna delle marche comprese nelle liste 01 e 02 cerca di risolvere il problema di fondo dell'uccisione di animali di altre specie (mucche, maiali, vitelli, conigli, polli, ecc.) per nutrire cani e gatti o altri "animali d'affezione" carnivori. □ Per approfondimenti su questo tema, si consiglia di leggere su SaiCosaMangi.info: "Nutrire gli animali d'affezione"<http://www.saicosamangi.info/starterkit/sez4_il_cibo/domestici.html>". □ □ In Italia esistono poche marche che producono cibo vegetariano per animali, le elenchiamo nella seguente tabella:

AMÌ:

Crocchette vegetariane per cani e gatti [www.aminews.net<<http://www.aminews.net/>>].

ANIWELL:

[www.aniwell.it<<http://www.aniwell.it/>>], i prodotti si ordinano dal sito e sono anche reperibili nei negozi di alimenti biologici, di cibi per animali, in ambulatori veterinari. Offre anche un tipo di crocchette per cani quasi completamente vegetali (non 100% vegetali perché contengono olio di pesce; rispetto a crocchette a base di carne o pesce sono comunque sempre preferibili).

BENEVO, BENEVO BIO:

[www.antba.com/altrelinee.htm<<http://www.antba.com/altrelinee.html>>], crocchette vegan per cani e gatti, crocchette vegan e biologiche per cani, patè in lattina vegan per cani e gatti. Approvati dalla Vegetarian Society.

DENKADOG:

[www.denkadog.it<<http://www.denkadog.it/>>], tutti senza additivi e conservanti, i prodotti si ordinano per telefono, fax o posta elettronica, oppure direttamente presso l'azienda EuroService. È offerto un tipo di crocchette vegetali per cani: "Denkadog superior hypo sensitive".

YARRAH:

Produce sia cibi carnivori che vegetariani (vegetariani solo per cani), crocchette e umido, e si trova nei negozi di alimentazione naturale.

ROCKY:

Biscotti [www.antba.com/altrelinee.htm<<http://www.antba.com/altrelinee.html>>], garantito da dichiarazione aziendale e prodotto da Industrie Salustrid Rocky srl, Strada Privata Lamarmora 3, 28062 Cameri (NO).

Dead Cats And Dogs used to make pet food

<http://www.rense.com/general70/dead.htm>

What's really in pet food – Dossier Born Free USA

<http://www.bornfreeusa.org/facts.php?more=1&p=359>

<http://www.meglioinsalute.com/Alimentazione/Cibo-industriale-per-cani-e-gatti-Mai-e-poi-mai.html>

<http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:229:0001:0028>



MONTAIGNE (1533-1592)

Non prendo mai una bestia viva a cui non ridia la libertà. Pitagora le comprava dai pescatori e dai cacciatori per fare altrettanto. Le nature sanguinarie nei riguardi delle bestie rivelano una naturale inclinazione alla crudeltà.

Dopo che a Roma ci si fu abituati agli spettacoli delle uccisioni degli animali, si passò agli uomini e ai gladiatori. La natura stessa, temo, ha istillato nell'uomo qualche istinto verso l'inumanità. Nessuno si diverte vedendo delle bestie giocare fra loro e accarezzarsi, tutti immancabilmente si divertono vedendole sbranarsi e squartarsi.

E perché non ci si burli di questa simpatia che ho per esse, la teologia stessa ci ordina qualche benevolenza nei loro riguardi ; e, considerando che un medesimo padrone ci ha albergati in questo palazzo per il suo servizio, e che esse appartengono, come noi, alla sua casa, ha ragione di ingiungerci qualche rispetto e affetto verso di esse....

...Ma quando trovo, fra le opinioni più moderate, i ragionamenti che cercano di dimostrare la grande rassomiglianza fra noi e gli animali, e quanta parte essi hanno ai nostri più grandi privilegi, e con quanta verosimiglianza essi sono paragonati a noi, certo io modero molto la nostra presunzione e rinuncio volentieri a quella sovranità immaginaria che ci è data sopra le altre creature.



IL BEAGLE E IL SEGUGIO IN TRAPPOLA

http://www.corriere.it/animali/11_febbraio_19/il-beagle-che-resto-accanto-al-segugio-in-trappola-danilo-mainardi_055548dc-3bfe-11e0-b39a-01c3e2bb173c.shtml

http://www.corriere.it/animali/11_febbraio_19/il-beagle-che-resto-accanto-al-segugio-in-trappola-danilo-mainardi_055548dc-3bfe-11e0-b39a-01c3e2bb173c.shtml



LA TARTARUGA E I GATTI

<http://attualita.tuttogratis.it/animali/la-tartaruga-contro-i-gatti-il-video-fa-impazzire-il-web/P44717/>



TOPI

Subject: Progetto "Vita daTopi" FACCIAMO GIRARE PER PIACERE

Per proteggere e salvare gli esseri viventi che hanno diritto a vivere .

I criminali vivisettori li torturano. Non sono protetti da nessuna legge. Possono essere massacrati sempre e comunque.

Per il 99% degli umani sono causa di qualsiasi disgrazia. Ma non hanno costruito nessun armamento, nè nucleare nè chimico. Non sono stati responsabili di nessuna guerra. Non sono responsabili nè della deforestazione, nè dell'effetto serra e nemmeno della desertificazione del nostro pianeta.

Non hanno niente a che fare con l'inquinamento. Non hanno schiavizzato nessuna specie nè si sono arrogati il diritto di usare la vita altrui.

Abitano semplicemente da sempre la Terra.

Hanno un solo difetto: SONO TOPI

I topi seguiti da Vitadatopi, sono nati in cattività perché provengono da laboratori dove erano destinati alla sperimentazione didattica e scientifica. E' importante rimarcare che i nostri topini sono tutti salvati da situazioni drammatiche, ma perfettamente sani e, non avendo mai conosciuto la libertà non sono normalmente in grado di sopravvivere

autonomamente. Sono esseri viventi, bellissimi e intelligenti, che non meriterebbero di venire trattati come oggetti, soprammobili o premi da baraccone.

Invitiamo tutti a non acquistare animali di nessuna specie per non incrementarne il commercio e a boicottare i negozi di animali che li vendono e i chioschi dei luna park che li espongono come premi.

Topo - Chi è?

I topini che potete adottare tramite Vita da Topi, nonché quelli che si trovano purtroppo nei negozi di animali (e che finiscono per lo più in pasto ai pitoni prigionieri nelle case di individui disprezzabili), sono piccoli topini bianchi, lunghi circa 5 cm, più la coda lunga altrettanto. Sono animali notturni, quindi di giorno dormiranno e di notte saranno più attivi.

<http://www.vitadacani.org/index.php?page=vita-da-topi>

Vitadacani Onlus

Associazione a tutela dei diritti animali

tel. 02.93871132 - 349.0581076

Sede Legale: via Mazzini 4 - 20020 Arese (Mi)

Parcocanile: via Mattei, 140 - 20020 Arese (Mi)

email: vitadacani@vitadacani.org



MONTAIGNE (1533-1592)

Quand'anche tutto ciò non fosse, c'è tuttavia un certo rispetto e un generale dovere di umanità che ci lega non solo alle bestie che hanno vita e sentimento, ma anche agli alberi e alle piante. Noi dobbiamo giustizia agli uomini, e grazia e benignità alle altre creature che possono esserne suscettibili. . C'è qualche relazione fra esse e noi, e qualche obbligo reciproco. Io non esito a confessare la tenerezza della mia natura, così puerile che non so rifiutare al mio cane le feste che mi fa fuor di luogo o che mi richiede.

I Turchi hanno ricoveri e ospedali per le bestie. I Romani nutrivano a spese pubbliche le oche, per la vigilanza delle quali era stato salvato il loro Campidoglio,; gli Ateniesi stabilirono che le mule e i muli

che avevano servito alla costruzione del tempio chiamato Hecacompodon fossero liberi, e che fossero lasciati pascolare dovunque senza essere disturbati.

Gli Agrigentini avevano in uso di seppellire con tutte le regole le bestie che avevano avuto care, come i cavalli di qualche raro merito, i cani e gli uccelli utili, oppure che avevano servito di passatempo ai loro figli....Gli Egizi seppellivano i lupi, gli orsi, i coccodrilli, i cani e i gatti in luoghi sacri, imbalsamavano i loro corpi, e portavano il lutto alla loro morte.

Cimone dette onorevole sepoltura alle giumente con cui aveva vinto per tre volte il premio della corsa nei Giochi Olimpici . L'antico Santippo fece seppellire il suo cane su un promontorio, su quella costa di mare che poi di qui ha preso nome . E Plutarco si faceva scrupolo, egli dice, di vendere e mandare al macello, per un lieve guadagno, il bue che l'aveva servito per molto tempo.



LIBERAZIONI Newsletter n.17 / 2011

www.liberazioni.org Newsletter n.17 / Febbraio 2011

**ULTIMO NUMERO
LIBERAZIONI n.3
Inverno 2010**



DA "MEMORIE DI UN CACCIATORE PENTITO" DI GUERRINO GIORGETTI

.....Come potevo continuare ad essere un cacciatore?

Il mio rifiuto, la mia decisione non erano più emotivi, ma dettati dalla consapevolezza che la caccia offendeva intimamente la mia coscienza di uomo.

Ero stato un cacciatore perché ero cresciuto in un ambiente in cui andare a caccia era un simbolo di maturità ; ero tornato a caccia perché avevo trovato le persone e l'ambiente giusto ; avevo ripreso il fucile una terza volta per nostalgia di un mondo antico di abitudini e affetti. Ma la caccia restava sempre e comunque una violenza.

Non ero più un cacciatore perché mi era ormai impossibile nascondere certe verità a me stesso.

I cacciatori sono pieni di terribili contraddizioni. Amano gli animali e li uccidono. Rimangono incantati di fronte alla natura e la violentano.

Giustificare la caccia non è facile, perché non sono giudicabili i comportamenti che la caccia determina.

Rendersi conto che il divertimento consiste nel provocare la morte di un essere vivente non è divertente.

Uccidere con armi e strumenti sempre più perfetti esseri che hanno come sola difesa la fuga, è umiliante.

-Ci sono, in una giornata di caccia, episodi bellissimi da raccontare, ma occorre omettere quei particolari che degraderebbero il racconto. Eppure essi fanno parte integrante della caccia.

...Ogni cacciatore è tentato cento, mille volte di smettere. Poi...

Ma un giorno trova finalmente il coraggio di dire : "Non sono più un cacciatore".

Allora si rende conto di essere stato dalla parte sbagliata. Dall'altra parte, quella giusta, ci sta chi rispetta la vita, chi rispetta gli animali.

...La caccia in genere crea antagonismo, ma quello che scatena la caccia alla selvaggina migratoria è il più violento, fatto com'è di esasperazione verso gli altri cacciatori, e di spietatezza verso la selvaggina.

...Fra tutti i colpevoli del depauperamento della selvaggina i cacciatori hanno la responsabilità più

grande, perché le loro uccisioni non sono giustificate da ragioni economiche ; le prede che portano nel cagniere sono ostentazione, non necessità.

Non è giusto che una minoranza abbia licenza di uccidere, solo perché paga allo Stato una tassa e rispetta alcune regole del gioco ; ed è ancora più ingiusto che tutti gli altri cittadini (la stragrande maggioranza) debbano accettare questo sopruso.

Oggi chi ha i soldi, l'inclinazione e il tempo va a caccia. Che venga distrutta la selvaggina, che venga alterato l'equilibrio biologico di vasti territori, non sono cose che interessino i cacciatori.



**CACCIA - Lettera Aperta On. Niccolò Rinaldi alla direttrice del Corriere dell'Umbria
pubblicata da Niccolò Rinaldi il giorno martedì 22 febbraio 2011 alle ore 12.12**

Gentile direttrice Mossuto,

mi rivolgo a lei perché qualche giorno fa scorrendo le pagine del suo giornale sono stato colpito da un convegno sulla caccia che si terrà a Orvieto nei prossimi giorni. Si parlava appunto di "Rifondare la caccia" .

Un obiettivo cruciale e condivisibile, soprattutto oggi che oltre che la legislazione europea prevede una severa regolamentazione che viene spesso "forzata" tramite deroghe regionali di ogni tipo, da quelle riguardanti le specie cacciabili fino alle aperture ed estensioni dei calendari venatori. Le deroghe stabilite dalla normativa europea, è opportuno dirlo anche ai fini di una corretta informazione, sono però permesse solamente nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica, per la sicurezza di un'area, per prevenire gravi danni all'agricoltura, per la protezione della flora e della fauna e in secondo luogo, per fini di ricerca ed insegnamento del ripopolamento e della reintroduzione di specie animali.

Nel 2010 Italia è stata condannata per aver violato le direttive europee infatti le sue normative nazionali e regionali hanno consentito la caccia a specie protette in violazione delle norme comunitarie e delle convenzioni internazionali. La Corte di Giustizia ha ritenuto così che l'Italia, nella previsione dell'articolo 19bis della legge sulla caccia, la 157 del 1992, abbia istituito un controllo "sostanzialmente inefficace e intempestivo".

Per questo motivo, per ciò che è già accaduto in varie regioni italiane sono promotore di un'interrogazione alla Commissione Europea per verificare che l'Italia segua le disposizioni di tutela degli uccelli migratori previste dalla Direttiva 2009/147/CE.

È infatti inaccettabile che alcune regioni italiane, su pressione di alcuni ambienti venatori e di politici che cercano un facile consenso, abbiano sfidato le norme europee attraverso la cosiddetta "caccia in deroga", che si risolve spesso in una multa da Bruxelles di cui si fanno carico i soliti contribuenti.

È uno dei tanti scandali del nostro paese del quale occorre prendere maggiore consapevolezza. Molti cacciatori sono consapevoli e sono i primi a contrastare la caccia in deroga ma altri cercano inaccettabili scorciatoie.

Al mondo della caccia nel suo insieme chiediamo dunque di conformarsi al dettato europeo e di non perseguire quelle violazioni che si finiscono per pagare.

**Cordialmente,
Niccolò Rinaldi**

**Deputato al Parlamento europeo
Vice Presidente del Gruppo ADLE - Alleanza dei liberali e democratici per l'Europa
Capo delegazione dell'Italia dei Valori**

www.niccolorinaldi.it

<http://www.niccolorinaldi.it/iniziativa-parlamentari/interrogazioni-presentate/385-qapplicazione-della-direttiva-2009147ce-sulle-disposizioni-di-tutela-degli-uccelli-migratoriq.html>